

l' estate... con gli amici, in famiglia o in parrocchia, con ancora vive le sensazioni vissute, percorrendo ognuno il proprio itinerario personale dentro al cuore della periferia.

Camilla

## Dopo la comunione

Quando le nostre catechiste ci hanno chiesto qual era stato il momento più bello del giorno della nostra prima comunione, abbiamo quasi tutti risposto che ci aveva molto emozionato stare sull'altare a ricevere l'ostia guardando i nostri genitori seduti sulle panche. Ricevere il corpo di Gesù ci ha fatto pensare che siamo diventati grandi e possiamo essere dei veri amici di Gesù. Anche stare con i parenti e gli amici è stato bello. Qualcuno di noi ha mangiato delle cose prelibate al ristorante, altri hanno giocato con i propri cugini. Ora che abbiamo ricevuto la comunione, pensiamo di essere ancora più amici e di considerare Gesù un vero amico.

I ragazzi di quarta elementare



PARROCCHIA SAN GALDINO Sintesi del Rendiconto Economico 2016			
COSTI:		RICAVI:	
Stipendi Sacerdoti	3.970	Offerte domenicali	31.231
Retribuzioni dipendenti	21.094	Offerte Sacramenti e funzioni	11.560
Contributo Diocesano 2%	1.672	Offerte Benedizioni natalizie	10.709
Spese ordinarie dei Culto	7.898	Offerte per candele	9.742
Spese elettricità, acqua, gas	16.942	Offerte per attività caritative	24.710
Spese cancelleria, postali telefoniche	3.146	Offerte per attività oratoriane	17.184
Spese manutenzione ordinaria	4.192	Offerte per specifiche attività	46.396
Spese manutenzione straordinaria	33.715	Altre offerte e liberalità	5.095
Spese per attività caritative	10.100	Contributi Enti Pubblici	1.000
Spese per gestione Oratorio	10.315	Contributi Enti Privati	6.204
Spese per specifiche attività parrocchiali	39.353	Affitti Attivi	5.831
Spese generali	6.886	Interessi attivi	2.805
Erogazioni caritative a Missioni	2.875	Sopravvenienze attive	75
Erogazioni caritative solidarietà	24.323		
Erogazioni Carità emergenze	4.200		
Imposte e Tasse	5.140		
Oneri finanziari	1.105		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>196.926</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>172.542</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>24.384</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>196.926</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>196.926</b>

NB: Il Bilancio della Parrocchia è stato conformato alle nuove impostazioni contabili volute dalla Curia. In particolare i dati sono stati ricompilati su fogli elettronici secondo uno schema prefissato e trasmessi telematicamente allo Sportello Diocesi di Milano per il dovuto controllo. In data 06/04/2017 il Rendiconto è stato acquisito ed archiviato dalla Diocesi senza alcun rilievo. Il risultato d'esercizio è stato determinato dalle Manutenzioni Straordinarie effettuate per la riparazione della rete fognaria parrocchiale a seguito di formale ingiunzione da parte del Comune di Milano.

31 maggio 2017



E anche il fatto che sia stata la Madonnina ad aspettarmi alla porta di Milano mi ha fatto ricordare quando da bambini, da ragazzi tornavamo da scuola e c'era la mamma sulla porta ad aspettarci. La Madonna è madre! E sempre arriva prima, va avanti per accoglierci, per aspettarci. Grazie di questo!

(Papa Francesco, 25 marzo)

# SANTO ROSARIO processione con i flambeaux in ringraziamento per la visita del Papa

20.30 Partenza da San Nicolao (in piazza)  
21.00 Conclusione presso la Madonnina delle Case Bianche  
21.15 Momento di rinfresco a San Galdino

## Avvisi

### Mercoledì 31 maggio

Processione, con partenza da S. Nicolao e arrivo alla madonnina delle Case Bianche

### Giovedì 8 giugno

Alle ore 21,00 adorazione

### Sabato 10 e domenica 11 giugno

Festa di fine anno

### Lunedì 12 giugno

Inizio oratorio estivo in collaborazione con S. Nicolao

### Dal 26 giugno al 2 Luglio

Vacanza in montagna a Camporcher in Val D' Aosta



# La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

Giugno  
2017

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00  
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,  
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

## La malattia dell'individualismo e la medicina della fraternità

Una malattia si aggira, ormai da tempo, in occidente e forse anche ciascuno di noi ne è, almeno un poco, colpito; il suo nome è individualismo. La crisi delle grandi ideologie che ha accompagnato la fine del secolo scorso e la perdita, da parte di molte persone, del riferimento a quella visione del mondo che molti chiamano cristianità, ha lasciato giustamente spazio alla libertà individuale. Essa regna ormai sovrana, da tempo, nei cuori e nelle menti delle donne e degli uomini dell'occidente, mostrando molti effetti benefici nelle società, ma ormai evidenziando, anche, la sua peggior deriva: l'individualismo appunto. Verso di esso sembra spingerci tutto ciò che ci circonda: la vita lavorativa con la sua frenesia, la tecnica ed il mondo massmediale, la crisi della politica e dei corpi intermedi. L'individualismo sta alla libertà personale come la polmonite sta ai polmoni, se la seconda ci fa respirare la prima rischia di farci morire ... E' infatti una malattia così deteriorante della libertà da non permettere, nella sua fase acuta, di vedere altro che il proprio io, i propri bisogni, i desideri, le aspirazioni personali, i progetti individuali e fare della presenza dell'altro e del mondo che ci circonda un semplice fantasma, quando non addirittura qualcosa da ricondurre a sé. Quando questa malattia intacca una famiglia diventa un cuneo drammatico nel tessuto stesso delle relazioni, così da indebolirle ed a volte romperle. Grazie a Dio, però, questa malattia non si presenta sempre nella sua forma più acuta e perciò è più curabile con il grande antidoto della fraternità. Essa, sbandierata come una delle più alte conquiste dell'occidente a partire dalla rivoluzione francese (liberté, égalité, fraternité), non ha però mai goduto della stessa stima delle due altre sorelle (libertà ed eguaglianza). Tenuta in grandissima considerazione dalla tradizione cristiana, tanto da far dire a S. Giovanni nella sua prima lettera che "Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello è ancora nelle tenebre", è stata con l'andare degli anni sempre più ridotta e limitata. Mentre i primi cristiani si chiamavano e consideravano fratelli, gradualmente hanno perso questo appellativo, riservato ai monaci. Diventati, a poco a poco, "solo" parrocchiani, anche i cristiani non hanno più compreso quanto la fraternità fosse importante per la loro vita e oggi stentano anch'essi a capirne la portata. Essere figli di un unico Padre che è nei cieli significa, infatti, sentirsi fratelli degli altri uomini, a partire dai più poveri e da coloro che condividono la stessa fede, ma in fondo fare di questo legame di fraternità un punto centrale del proprio rapporto con ogni creatura di Dio. Anche le nostre parrocchie, in fondo, non dovrebbero essere altro che piccole cellule di fraternità che, sfidando i difetti personali, le debolezze di ciascuno e ricorrendo alla forza di Dio, combattono contro il dilagare dell'individualismo. E' una dura battaglia, nella quale i cristiani possono trovare come alleati molti uomini di buona volontà ... e forse anche tu, se non hai disdegnato di arrivare al fondo di questo articolo, potrai essere tra questi.

Don Augusto

## Parrocchia della terza età

In questa nostra parrocchia vi sono diverse iniziative belle e proposte varie per arrivare tutti a Gesù. Diciamo un pensierino a nome del gruppo degli anziani, chiamato gruppo del giovedì, partecipato con gioia ed impegno. All'inizio di ogni incontro ci si accoglie e saluta con simpatia ed affetto. Si inizia con una preghiera, "lampada per i miei passi è la Tua parola", e si conclude sempre con una piccola merenda condivisa. La proposta è articolata in diversi momenti: a volte vediamo un film, altre volte c'è la catechesi sul vangelo di Marco, altre ancora momenti di riflessione. Ascoltare non è come sentire, la fede è un grande regalo che Dio che ci offre e va coltivata sempre. Nel nostro gruppo si è parlato parecchio della preparazione della venuta del Papa: c'è stata una partecipazione straordinaria.

Il cuore duro, che magari abbiamo, apriamolo a Gesù, al suo seme, perché ci insegnino lo stile di vita del Vangelo.

Sempre negli incontri ci viene donata la possibilità di piccoli interventi, domande o approfondimento di aspetti belli del tema che ci viene offerto.

Lo stimolo per noi è di aprirci sempre di più al Vangelo: non essere persone rassegnate, coltivare la gioia, quella vera.

Proposte varie e importanti non mancano, come la preparazione della Santa Pasqua, con la possibilità della confessione, o il pellegrinaggio mariano a Caravaggio.

È un bel gruppo fatto da nonni e nonne che il papa ha raccomandato ai ragazzi di ascoltare.

Invitiamo altri della terza età a partecipare al gruppo: lo troverete simpatico.

*Suor Egizia*

## La proposta estiva dell'oratorio vista da un educatore

Si chiama "Detto Fatto" la proposta di formazione e animazione per i ragazzi e le ragazze delle medie e per i bambini delle elementari. Inizierà il 12 giugno e si concluderà il 21 luglio, aperta tutti i giorni, escluso sabato e domenica, dalle 8 alle 17. È un'opportunità per tutti di conoscere nuovi amici e di occupare il tempo con attività ludiche all'interno di una comunità. Per quanto riguarda il mio ruolo, penso che l'oratorio sarà ancora più affollato di ragazzi e ciò potrà comportare qualche problema per le loro diverse età. Ma confido nella collaborazione degli educatori del "Tempo&Poi" con cui sono stato sempre presente nel campo. Giocando con i ragazzi come ho fatto finora, ci si diverte e il tempo trascorre piacevolmente per tutti. Quando è capitata qualche controversia, l'ho risolta con il dialogo e con la mia esperienza educativa, anche se è ancora molto fresca.

*Luca Lacognata*

## Accoglienza e integrazione del mondo giovanile

Ormai siamo – fortunatamente – abituati agli incontri interreligiosi che si svolgono nella nostra parrocchia, organizzati grazie all'impegno congiunto della comunità cristiana e di quella musulmana, nonché della grande disponibilità di don Augusto e dell'Imam Abdullah. Quello di venerdì 19 Maggio, però, è stato un incontro diverso, poiché si è concentrato, per la prima volta, sulle esperienze di integrazione vissute da parte dei giovani.

Le testimonianze sono state molteplici e di grande interesse. Tutte portate da ragazzi cristiani e musulmani che stanno sperimentando cosa vuol dire integrarsi fra loro. Già, ma cosa vuol dire integrarsi? Per quelli che, da dizionario, vengono definiti "immigrati di seconda generazione", è emerso come non si possa parlare

di integrazione vera e propria perché "siamo nati qui, ci sentiamo italiani in tutto e per tutto". Più in generale, sono state tre le parole che hanno fatto da filo conduttore alle testimonianze delle ragazze e dei ragazzi: ascolto, dialogo, rispetto. E nessuna può essere slegata dalle altre, senza far loro perdere di significato. Queste tre parole si calano perfettamente in tutte le esperienze descritte nell'incontro, partendo dalla Grangia di Monluè, per arrivare alla scuola di arabo, passando dal gruppo musulmano di Sesto San Giovanni. Non esiste posto in cui, senza ascolto, si possa intavolare un dialogo ed ottenere rispetto. Ma le direzioni non sono univoche. Queste tre parole formano una rete "di base" per – ecco qui la parola magica – l'integrazione.

Non sono mancate delle domande provocatorie, per cercare di smuovere il quieto vivere che si era creato, ma è giusto così. Il processo di integrazione deve passare anche dagli argomenti più spinosi e in questo periodo storico, purtroppo, ne perdiamo il conto.

La risposta dei più giovani (e non solo) è stata però limpida. La convivenza e l'integrazione piena si possono e si devono coltivare, ma siamo sulla buona strada, quantomeno in questa comunità.

L'incontro si è chiuso con la lettura di due testimonianze esterne e con un fantastico banchetto che, diciamo così, mette d'accordo sempre tutti.

*Claudio*

## Il cammino del gruppo giovani

Fra un paio di settimane la scuola finirà e con essa anche diverse delle attività regolari del nostro oratorio. Il gruppo giovani di san Galdino però, per non smentire gli stereotipi di pigrizia che piagano la nostra generazione, ha concluso il suo percorso già ad aprile.

Quest'anno abbiamo deciso di lavorare sul Discorso della Montagna: ci siamo trovati ogni mese e abbiamo ascoltato le catechesi di don Augusto, il quale ci ha aiutati a comprendere i testi che avevamo davanti, offrendoci anche spunti di riflessione attuali e provocanti. Commentando Matteo 6, 25 – 34, abbiamo discusso a lungo del tema dell'affanno. Viviamo in una società in cui si è persa una gerarchia solida di valori e in cui la precarietà è aumentata: cosa vuol dire per dei giovani, che spesso vedono il futuro come una minaccia, leggere le parole «non affannatevi»? Parlandone insieme abbiamo espresso le nostre ansie, e trovato conforto nelle esperienze condivise e nella promessa evangelica.

Nell'ultimo incontro, affrontando la parte finale del discorso, siamo stati invitati a riflettere sul rapporto fra la nostra felicità e la volontà di Dio sulla nostra vita: interrogativi non semplici e che ci accompagneranno ancora a lungo, mentre cerchiamo di costruire il nostro futuro.

Indubbiamente, avere la possibilità di approfondire un brano del Vangelo con un sacerdote rappresenta un'occasione interessante, di cui siamo tutti grati. Ma, facendo un po' di bilancio di fine cammino, un'altra cosa di cui essere grati è la possibilità di un confronto franco e mai ostile con amici vecchi e nuovi, in un clima che speriamo possa diventare sempre più aperto, accogliente e costruttivo.

*Maria*

## Quattro calci ad un pallone

Quattro calci ad un pallone e magari incontri Papa Francesco! Quattro calci ad un pallone e magari sei in finale! Tutto ciò è accaduto, è proprio vero che la palla è rotonda.

Molti bimbi delle due squadre dell'ASD San Galdino hanno visto il Papa da vicino e qualcuno è riuscito a farsi salutare con un bell'abbraccio, che bel dono!

La squadra dei Piccoli Amici, composta da bambini di anni sei, sette e otto (che in modo sorprendente, ha giocato quasi sempre contro bambini più grandi di almeno un anno), è riuscita a conquistare sul campo il diritto a disputare le finali che si terranno il giorno 11 giugno presso il Quanta Village.

La squadra degli Under 12, squadra ormai collaudata, una vera e propria macchina da goal, ha concluso il suo girone di qualificazione al 1° posto in classifica



con oltre 50 goal all'attivo. Sabato prossimo ci saranno i quarti di finale: l'obiettivo è quello di andare al Quanta Village a disputare le finali, sarebbe una bella doppietta. I nostri campioncini trasmettono allegria, entusiasmo e voglia di fare, il nostro compito è quello di dar loro stimoli positivi. Che annata, gli eventi si sono concatenati in modo positivo e i risultati sportivi sono arrivati.

*Carlo Saraceni*

## In attesa della festa

Come ogni inizio di estate ci attende la "due giorni" dedicata alla festa parrocchiale di San Galdino che quest'anno sarà il fine settimana del 10 e 11 giugno.

La festa avrà il titolo "Il cuore della periferia", scelto per ricordare ancora che, come sottolineato durante la visita del Papa, viviamo nel cuore vivace della periferia, animata dalle attività proposte dalla parrocchia e che movimentano le giornate di tanti di noi. Ma il cuore è anche il sentimento provato per l'ormai famoso "pane di Dori", il gesto generoso che ci ha emozionato e coinvolto facendoci sentire più vicini quando abbiamo accolto tra noi Papa Francesco.

Ci saranno i tradizionali appuntamenti con i tornei sportivi per i ragazzi, il sabato sera con salamelle e musica e la domenica il pranzo insieme e lo spettacolo nel pomeriggio. La messa di domenica alle 11.00 sarà il centro della festa, un momento in cui tutti

i parrocchiani e i gruppi si uniranno intorno al messaggio cristiano che ha tenuto insieme in questo anno pastorale, un modo semplice di dire grazie. Ognuno con il proprio ringraziamento personale per questo anno in parrocchia a San Galdino, e quello comune per l'impegno significativo e la gioia vissuta con la visita del Papa al nostro quartiere. La festa rilancerà poi le proposte estive della parrocchia: l'oratorio estivo e la vacanza in montagna per bambini e ragazzi, la settimana di mare per il gruppo famiglie e i giorni di cammino sui luoghi di San Francesco per i giovani. La festa passerà dunque il testimone a tutto quello che vivremo durante

San Galdino  
**FESTA** di fine anno  
nel cuore della periferia

**sabato 10 giugno**  
nel pomeriggio dalle 16,30 • Tornei di calcio e pallavolo  
• ore 19 Grigliata e bevande  
• ore 21 Spettacolo musicale con il gruppo "Cinque note" ...

**domenica 11 giugno**  
• ore 11 S. Messa della Festa  
50° di Sacerdozio di Don Augusto Bonora  
50° di Consacrazione di suor Lena  
• ore 12,30 Pranzo insieme  
(Prezzo completo 5 euro, bambini fino a 6 anni gratis. [iscritti dalle suore o in segreteria])  
• ore 14,15 Tornei di calcio  
Giochi organizzati da Tempo e Poi, Scout e Oratorio  
• ore 16,30 Premiazione tornei e Merenda  
• ore 17 Spettacolo:  
Canzonissima - Danza delle bambine - Cabaret  
• ore 19 Grigliata e bevande

**nella festa:**  
PESCA di BENEFICENZA  
LOTTERIA  
MERCATINO  
...  
MOSTRA FOTOGRAFICA 25 marzo 2017 Visita di Papa Francesco

www.parcchiasangaldino.it